

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Padova	Luogo arrivo	
Incipit	Noi andiamo guadagnando terreno		
Contenuto	Allude alle sue difficoltà nello studio, ma ribadisce che il poco che sa della 'Poetica' di Aristotele basterà per disquisirne tra i genovesi, tanto che rischia di essere tacciato, per il solo conoscerla, di "troppa riputazione" più che di "poca sufficienza". L'importante sarà dar l'impressione di saperne molto, perchè il mondo "vive d'opinione". Nomina un "vane Ligur", che lo informa sui tanti "versificatori" presenti a Genova. Il destinatario è indicato come "incerto". [La lettera risale al primo soggiorno padovano di Cebà (1588/89-1591)]		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 17-18.		
Compilatore	Navone Matteo		
